

- FONDERIA GHISA S.p.A. (Sett. Fonderie di 2^a fusione) dip. 180

Dopo 6 incontri presso l'Ass. Industriali, le trattative sono state interrotte a causa della posizione negativa della Azienda che dichiarò di non voler trasformare il premio fisso esistente, in premio collegato ad elementi obiettivi.

Il sopraggiungere della crisi produttiva, con riduzioni dell'orario di lavoro sino a 24 ore settimanali, non ha reso possibile la stipulazione del premio.

- Carr. BARBI (Sett. Autoavio) dip. 140

Dopo l'inizio di trattative presso l'Ass. Industriali coi Sindacati Provinciali, l'Azienda ha concluso un accordo con la C.I. (tutta FIOM). Contenuto dell'Accordo: base garantita - Dinamica 0,08% - Durata: 1 anno.

- SAICEM S.p.A. (sett. elettromeccanico) dip. 90

Parametro produttività - Base garantita - Dinamica 0,75% - Controllo Sindacale - Durata: 1 anno - Accordo sottoscritto dalla Azienda - Ass. Industriali - FIM e FIOM - Ci fu un tentativo di esclusione dei Sindacati dalle trattative (già iniziate tra C.I. e Direzione).

- SMALTERIA Modenese (Sett. Mecc. generale) dip. 80

Base garantita - Parte mobile garantita misurata a stima - Impegno dell'Azienda a negoziare un premio collegato ad elementi obiettivi nel 1965 - Accordo raggiunto tra Azienda - API e FIM. La FIOM si è autoesclusa.

- Off. FALCO (Sett. Meccanica generale) dip. 50

Premio fisso - Durata 2 anni con incremento prefissato per il 2° anno. Accordo concluso tra Azienda - API e FIM.

- Off. GOLDONI (Sett. Mecc. generale) dip. 70

Parametro: produzione corretta - base garantita - Impegno a studiare il passaggio al parametro produttività - Pagamento mensile - Accordo firmato: FIM - FIOM - API

- ADERNA (Sett. Mecc. Generale) dip. 60

Parametro: produttività - Base garantita - valore punto 0,60 - Pagamento trimestrale. Accordo firmato FIM - FIOM - API.

- AROLD - ITALCA (Sett. Mecc. Generale) dip. 20

Parametro: produzione - Base garantita - valore punto 0,50% - Pagamento mensile - Accordo FIM - FIOM - API.

- ALTRE AZIENDE: Il premio è stato stipulato in altre 50 piccole aziende in diverse forme: premio collegato, premio fisso, stima degli incrementi, ecc.

Nella stragrande maggioranza di queste 50 aziende, il premio è stato stipulato in forma fissa. L'agente contrattuale è risultato quasi o-

vunque la FIOM o la C.I. o la S.A.S. (giudicata dalla FIOM il
Sindacato territoriale).

Infatti nelle piccole aziende la presenza del nostro Sindacato è
ancora estremamente ridotta ed hanno quindi trovato spazio le i-
niziative contrattuali della FIOM - CGIL.

Riepilogo : Premi stipulati: 74 (tra il 1963 e il 1964)

Nel 1965: 2 premi stipulati (Sefac-Ferrari e Barbi)
Ag. contrattuale = Sind. Prov.le

-----oo0oo-----



Archivio Storico Cisl Emilia Centrale
portaledellacontrattazione.it



CONTRATTO METALMECCANICI 17/2/63 - RISULTATI CONTRATTAZIONE PREMI COLLETTIVI IN TUTTA ITALIA (a tutto il 31/12 1963 - Fonte: Ufficio Esperti FIM Nazionale)

AZIENDE Superiori a 200 dipendenti:

Accordi da farsi

a - Aziende private	n° 686	lavoratori interessati	n° 450.000
b - Aziende pubbliche	" 67	" "	" 153.000
<u>Totali</u>	<u>n° 753</u>		<u>n° 603.000</u>

Accordi fatti

a - Aziende private	n° 363	lavoratori interessati	n° 274.890
b - Aziende pubbliche	" 52	" "	" 132.270
<u>Totali</u>	<u>n° 415</u>		<u>n° 407.160</u>

Accordi non fatti

a - Aziende private	n° 323	lavoratori interessati	n° 175.110
b - Aziende pubbliche	" 15	" "	" 20.730
<u>Totali</u>	<u>n° 338</u>		<u>n° 195.840</u>

Percentuale aziende inadempienti = 45%
 " lavoratori scoperti = 33%

PROVINCIE CON LA PIU' ALTA PERCENTUALE DI ACCORDI

COMO	13	su	13	=	100%	MODENA	8	su	10	=	80%
FERRARA	8	su	8	=	100%	ALESSANDRIA	7	su	9	=	77%
SAVONA	6	su	7	=	86%	ROMA	7	su	10	=	70%
BERGAMO	15	su	18	=	83%	LECCO	13	su	20	=	65%
GENOVA	14	su	17	=	82%	NOVARA	9	su	14	=	64%

ATTUAZIONE DEL PARAMETRO

1° - Premi collegati ad elementi obiettivi

a) - Produttività (P/h)	n° 133	=	36,7%
b) - Rapporto <u>ore standard</u>	" 18	=	5,0%
	ore impiegate		
c) - Produzione	" 10	=	2,7%
d) - Parametri diversi	" 28	=	7,7%
<u>Totali</u>	<u>n° 189</u>		<u>52,1%</u>

2° - Premi forfetizzati per il 1964 con impegno al collegamento ad elementi o-

biettivi nel 1965 n° 108 = 29,7%

3° - Premi fissi o con impegno generico ... " 66 = 18,2%

ASPETTI SINDACALI

Contratti tra Organizzazioni sindacali e Associazione Industriali	n° 310	=	85,4%
Contratti tra Organizzazioni sindacali ed aziende	" 48	=	13,2%
Contratti tra C.I. ed aziende	" 5	=	1,4%

CONTROLLO

Lavoratori designati dalle OO.SS.	n° 42	=	22,2%
Membri di C.I. designati dalle OO.SS.	" 34	=	18,0%
C. I.	" 75	=	39,7%
Non previsto	" 38	=	20,1%

ASPETTI ECONOMICI

<u>Base</u> garantita	n° 110	=	58,2%
con limite minimo	" 18	=	9,5%
non garantita	" 61	=	32,3%

Incrementi

dinamica libera	n° 167	=	88,3%
dinamica plafonata o scalare	" 22	=	11,7%

VALORE PUNTO (1)

ALESSANDRIA	da 56 %	a	84 %
BERGAMO	" 60 "	"	79 "
BOLOGNA	" 50 "	"	100 "
BRESCIA	" 42 "	"	73 "
FERRARA	" 56 "	"	60 "
GENOVA	" 30 "	"	54 "
LECCO	" 30 "	"	100 "
MILANO	" 42 "	"	100 "
MODENA	" 47 "	"	100 "
REGGIO EMILIA	" 50 "	"	100 "
TORINO	" 22 "	"	80 "
VARESE	" 21 "	"	100 "
VICENZA	" 40 "	"	100 "

N.B. - Valori punti calcolati sulla paga dell'operaio qualificato

(1) - Per valore punto si intende l'espressione monetaria da corrispondere al lavoratore su ogni ora di prestazione, in presenza di un 1% di variazione positiva del parametro di riferimento

rimento.

Esempio : se nel mese x la "produttività" aumenta del 6% rispetto alla base di riferimento, si dirà che l'aumento del premio corrisponde a 6 punti. Supponendo il valore punto uguale all'80%, il premio che spetterà al lavoratore sarà uguale a 6 volte l'80% dell'1% della sua paga base oraria. Supponendo quest'ultima uguale a £. 240, il premio orario sarà di £. 11,92.

-----oo0oo-----

ACCORDI DA FARE NELLE MAGGIORI PROVINCE ITALIANE

(Aziende sup. ai 200 dipendenti)

- MILANO	92	su	200
- VARESE	29	su	46
- TORINO	20	su	70
- BRESCIA	14	su	30
- BOLOGNA	10	su	22

-----oo0oo-----

Archivio Storico Cisl Emilia Centro
portaledellacontrattazione.it



Prospettive per il rinnovo

del

CONTRATTO

METALMECCANICI

17/2/1963



Archivio Storico Cisl Emilia Centrale
portale.cisl-contraffazione.it

LE LINEE RIVENDICATIVE PER IL PROSSIMO RINNOVO CONTRATTUALE

Il prossimo contratto dovrà significare un ulteriore salto di qualità per la realizzazione delle linee contrattuali della F.I.M. - C.I.S.L.-

Pertanto lo sforzo di elaborazione, il dibattito congressuale e le discussioni negli organi e tra i lavoratori, dovrà portare ad una lineare piattaforma rivendicativa che consideri alcuni grandi problemi

- 1°) - L'ampliamento dei diritti sindacali dal riconoscimento formale delle SAS, alla trattenuta per delega delle quote sindacali, - dai permessi e distacchi ai locali per riunioni - da una più ampia e diretta contrattazione in azienda alla istituzione di organismi sindacali di controllo e gestione degli accordi - dalle prerogative per i rappresentanti sindacali d'azienda alle procedure per la conciliazione delle controversie. Soltanto con l'affermazione - per via contrattuale - di questi diritti, si costruisce concretamente il potere del sindacato nelle fabbriche;
- 2°) - Estensione delle contrattazioni differenziate sia a livello di settore che di azienda e di complesso al fine di attuare pienamente la politica salariale collegata alla produttività e di tutelare maggiormente i lavoratori per i problemi specifici del posto di lavoro (incentivi, qualifiche, premi, servizi aziendali, ecc.);
- 3°) - Maggiore garanzia per la sicurezza della occupazione e del salario attraverso il perfezionamento dell'attuale accordo sui licenziamenti collettivi, attraverso l'istituzione di clausole di salvaguardia per i casi di licenziamenti, attraverso indennità contrattuali che garantiscano - anche in caso di sospensione dal lavoro - un sufficiente livello di reddito.
- 4°) - Realizzazione della parità normativa tra operai ed impiegati, attraverso una equiparazione di tutte le norme contrattuali, al fine di superare - in via definitiva - le anacronistiche distinzioni tuttora esistenti;
- 5°) - Attuazione concreta della riduzione dell'orario di lavoro in termini effettivi e diminuzione degli orari particolarmente per i settori ove più pesanti sono le conseguenze del progresso tecnologico;
- 6°) - Miglioramenti economici in relazione all'efficienza del settore metalmeccanico.